# Dammi

## *Un cuore*

## CHE ASCOLTA

# VEGLIA DI PREGHIERA

## Nel tuo silenzio accolgo il mistero

*Gen Verde, Come Fuoco vivo, 1998*

Nel tuo silenzio accolgo il mistero
venuto a vivere dentro di me.
Sei tu che vieni, o forse è più vero
che tu mi accogli in te, Gesù.

Sorgente viva che nasce dal cuore
è questo dono che abita in me.
La tua presenza è un Fuoco d'amore
che avvolge l'anima mia, Gesù.

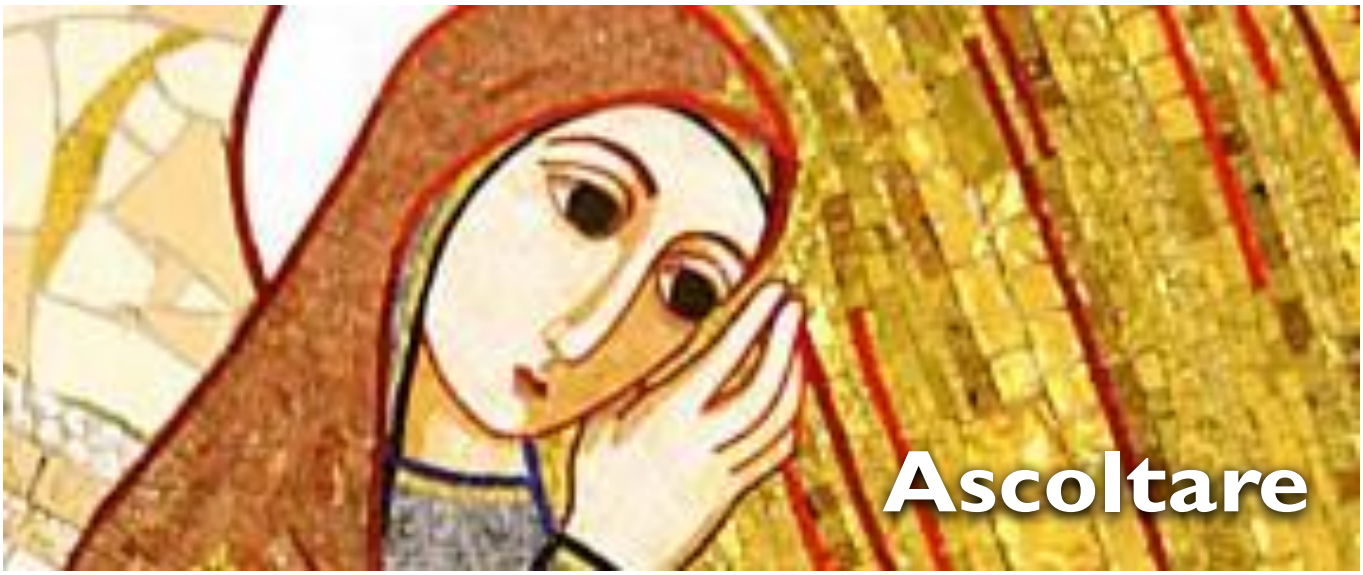
Ora il tuo Spirito in me dice: "Padre",
non sono io a parlare, sei tu.
Nell'infinito oceano di pace
tu vivi in me io in Te, Gesù.

*«Tre parole sintetizzano l'atteggiamento di Maria: ascolto, decisione, azione. Parole che indicano una strada anche per noi di fronte a ciò che ci chiede il Signore nella vita. Ascolto, decisione, azione» (Papa Francesco, 31 maggio 2013). Anche noi, con questa veglia, vogliamo ripercorrere gli stessi passi, mettendoci in ascolto del Silenzio e della Parola, vogliamo rimanere davanti all'Eucarestia per poter sentire sorgere in noi il desiderio e la volontà di una vita donata.*

## Invocazione allo Spirito Santo

*Dalla Liturgia di Bose*

Dio nostro Padre,
manda su di noi il tuo Spirito Santo
perché spenga il rumore delle nostre parole,
faccia regnare il silenzio dell'ascolto
e accompagni la tua Parola
dai nostri orecchi fino al nostro cuore:
così incontreremo Gesù Cristo
e conosceremo il suo amore.
Egli vive e regna ora e nei secoli dei secoli.
**Amen**




*«L'ascolto di Dio che ci parla, l'ascolto della realtà quotidiana, l'attenzione alle persone, ai fatti [sono importanti] perché il Signore è alla porta della nostra vita e bussa in molti modi, pone segni nel nostro cammino, a noi dà la capacità di vederli» (Papa Francesco, 31 maggio 2013). È lo Spirito del Signore che apre il nostro cuore all'ascolto della sua Parola e della storia, luogo in cui il quotidiano diventa strumento per discernere la nostra vocazione.*

*Disponiamoci a ricevere con gioia la Parola di Dio, Cristo Gesù nostro Signore. E' Lui la parola eterna del Padre, è Lui la luce vera che splende nelle tenebre; è Lui la nostra vita; è Lui che nella pienezza dei tempi si è fatto carne nel grembo della Vergine Maria. La Chiesa lo riconosce presente nelle Scritture ed è questa presenza che ora vogliamo onorare chiedendogli di rendere il nostro cuore sempre più docile all'ascolto.*

## Ogni mia parola

*M.T. Henderson, 1987*

*Si intronizza la Parola processionalmente, accompagnando con il canto*

Come la pioggia e la neve
scendono giù dal cielo
e non vi ritornano senza irrigare
e far germogliare la terra.

Così ogni mia parola non ritornerà a me
senza operare quanto desidero,
senza aver compiuto ciò per cui l'avevo mandata.
Ogni mia parola, ogni mia parola.

## Salmo 49

*Si recita il salmo a cori alterni e ogni due strofe si canta il ritornello*

**Ti darò un cuore nuovo, popolo mio,**
**il mio spirito effonderò in te,**
**toglierò da te il cuore di pietra,**
**un cuore di carne ti darò, popolo mio.**

Ti darò un cuore nuovo, popolo mio,
il mio spirito effonderò in te,
toglierò da te il cuore di pietra,
un cuore di carne ti darò, popolo mio.

*Ascoltate, popoli tutti,*
*porgete orecchio abitanti del mondo,*
*voi nobili e gente del popolo,*
*ricchi e poveri insieme.*

La mia bocca esprime sapienza, il
mio cuore medita saggezza;
porgerò l'orecchio a un proverbio,
spiegherò il mio enigma sulla cetra.

*Perché temere nei giorni tristi,*
*quando mi circonda la malizia dei perversi?*
*Essi confidano nella loro forza,*
*si vantano della loro grande ricchezza.*

Nessuno può riscattare se stesso,
o dare a Dio il suo prezzo.
Per quanto si paghi il riscatto di una vita,
non potrà mai bastare per vivere senza fine,
e non vedere la tomba.

*Vedrà morire i sapienti;*
*lo stolto e l'insensato periranno insieme*
*e lasceranno ad altri le loro ricchezze.*

Ma l'uomo nella prosperità non comprende,
è come gli animali che periscono.
Questa è la sorte di chi confida in se stesso,
l'avvenire di chi si compiace nelle sue parole.

Dal primo libro dei Re (1Re 3,5-15)

In Gàbaon il Signore apparve a Salomone in sogno durante la notte e gli disse: «Chiedimi ciò che io devo concederti». Salomone disse: «Tu hai trattato il tuo servo Davide mio padre con grande benevolenza, perché egli aveva camminato davanti a te con fedeltà, con giustizia e con cuore retto verso di te. Tu gli hai conservato questa grande benevolenza e gli hai dato un figlio che sedesse sul suo trono, come avviene oggi. Ora, Signore mio Dio, tu hai fatto regnare il tuo servo al posto di Davide mio padre. Ebbene io sono un ragazzo; non so come

regolarmi. Il tuo servo è in mezzo al tuo popolo che ti sei scelto, popolo così numeroso che non si può calcolare né contare. Concedi al tuo servo un cuore docile perché sappia rendere giustizia al tuo popolo e sappia distinguere il bene dal male, perché chi potrebbe governare questo tuo popolo così numeroso?». Al Signore piacque che Salomone avesse domandato la saggezza nel governare. Dio gli disse: «Perché hai domandato questa cosa e non hai domandato per te né una lunga vita, né la ricchezza, né la morte dei tuoi nemici, ma hai domandato per te il discernimento per ascoltare le cause, ecco faccio come tu hai detto. Ecco, ti concedo un cuore saggio e intelligente: come te non ci fu alcuno prima di te né sorgerà dopo di te. Ti concedo anche quanto non hai domandato, cioè ricchezza e gloria come nessun re ebbe mai. Se poi camminerai nelle mie vie osservando i miei decreti e i miei comandi, come ha fatto Davide tuo padre, prolungherò anche la tua vita». Salomone si svegliò; ecco, era stato un sogno. Andò in Gerusalemme; davanti all'arca dell'alleanza del Signore offrì olocausti, compì sacrifici di comunione e diede un banchetto per tutti i suoi servi.

## Silenzio e meditazione personale

«Vorrei approfondire ciò che ti scrivevo in una lettera precedente, condividendo con te la mia meraviglia davanti a una pagina straordinaria della Bibbia. Si trova nel Primo libro dei Re, al capitolo terzo. Il giovane Salomone succede a suo padre David come re di Giuda. Salomone è giovane, niente lascia presagire la gloria futura. Vuole incominciare il suo regno con un atto di culto a Dio, si reca così a Gabaon per offrire un sacrificio. La notte precedente, però, fa un sogno. Il Signore gli appare e dichiara: "Chiedi! Cosa ti posso donare?". Un'offerta favolosa! Salomone potrebbe pretendere molto: un grande regno, la sottomissione di tutti i nemici, la vittoria in guerra. In compenso, egli chiede un *levshome'a*, letteralmente "un cuore che ascolta" (1Re 3,9). Salomone desidera ricevere da Dio un cuore capace di ascoltare: nell'antropologia biblica il cuore è l'organo che include la dimensione affettiva e quella razionale, è l'organo alla sorgente dei sentimenti, dei pensieri, delle azioni dell'uomo. Insomma, Salomone chiede che tutta la sua persona sia animata dalla capacità di ascoltare. Una domanda che a Dio piacque molto e fu esaudita, poiché nella tradizione ebraica Sa-

lomone è il sapiente per eccellenza. Mi preme sottolineare questo: l'ascolto è di gran lunga il dono più grande che devi chiedere a Dio. Dovrebbe abitare il credente fin dall'origine: prima di essere definito dalla fede, dalla preghiera o dalle opere, il credente è uno che si esercita nell'arte dell'ascolto. È il primo rapporto che lo lega a Dio. La particolarità della fede ebraica e poi cristiana, è la centralità del Dio che parla, che è Parola. Dicendo: "Luce!" Dio creò il mondo. "In principio era la Parola" (Gv 1,1), afferma il quarto vangelo. E dinanzi al Dio che parla, che è Parola, la creatura umana è chiamata a essere ascolto. Potremmo parafrasare con audacia il prologo del Vangelo di Giovanni così: in principio era l'ascolto e l'ascolto era l'uomo… Il cucciolo d'uomo impara ad ascoltare ben prima di parlare ed è ascoltando che impara il linguaggio. È impossibile chiudere le nostre orecchie, a differenza degli occhi, della bocca e del naso. Esserci è ascoltare. E l'ascolto puramente passivo può divenire, se lo si esercita con attenzione, un'attività che coinvolge l'intera persona. Ascoltare davvero è esserci per l'Altro. Dio rivolge all'uomo la prima parola: "Adam, dove sei?" (Gen 3,9). E per l'uomo ascoltare significa rispondere: "Eccomi qui, pronto per la comunicazione". Per lungo tempo si è presentata la preghiera cristiana come rivolgere parole a Dio. No, la preghiera cristiana è soprattutto ascolto! Se si parla a Dio, è solo in risposta alla sua parola ascoltata […]. Abbiamo cosi tanto da dirgli da non lasciarlo nemmeno parlare... Sì, l'ascolto di Dio è un'operazione difficile. Richiede da parte nostra il silenzio, ma anche la povertà interiore, l'attenzione, un atteggiamento di ricerca... Credimi, esercitandoti a esso con pazienza potrai crescere nella vita spirituale» (Enzo Bianchi, Lettere ad un amico sulla vita spirituale, 2010).

## Preghiera

Tacere davanti a te,
offrirti il mio silenzio
in omaggio d'amore.

Tacere davanti a te
per poter dire l'inesprimibile
al di là delle parole.

Tacere per liberare
il fondo del mio spirito,
l'essenza della mia anima

Tacere per lasciar battere il cuore
più forte
nella tua intimità,

e per prendere il tempo
di guardarti meglio,
più libero e più sereno.

Tacere per sognare di te,
della tua presenza,
della tua grande bontà,

e per scoprirti
nella tua realtà
più bello del mio sogno.

Tacere per lasciare che lo Spirito
d'amore gridi in me
"Abba" al Padre,

e dirti "Signore"
con la sua voce divina
dagli accenti ineffabili.

Tacere, lasciarti rivolgermi
la tua parola
in tutta libertà,

sforzarmi di ascoltare
il tuo linguaggio segreto
e di meditarlo.

Tacere e cercarti
non più con le parole
ma con tutto il mio essere,

e trovarti veramente
quale tu sei, Gesù,
nella tua divinità.

*Jean Galot*

*«Nella vita è difficile prendere decisioni, spesso tendiamo a rimandarle, a lasciare che altri decidano al nostro posto, spesso preferiamo lasciarci trascinare dagli eventi, seguire la moda del momento, a volte sappiamo quello che dobbiamo fare, ma non ne abbiamo il coraggio o ci pare difficile andare controcorrente» (Francesco, 31 maggio 2013).*

*Ancora di più lo è talvolta nel capire e decidere quale vocazione seguire. Solo con l'orecchio appoggiato sul petto di Gesù possiamo intuire il suo battito e mettere in sintonia la nostra volontà con quella del Padre e avere la vita.*

## Canto di esposizione

*Tu sei Santo, RnS*

*Si espone l'Eucaristia e si offre l'incenso. Durante la preghiera personale, ciascuno può compiere il medesimo gesto come segno dell'offerta della sua vita al Signore e della decisione per Lui.*

Ti adoro Parola viva, ti adoro Verbo di Dio
tu sei dono di salvezza, solo te Signor ascolterò.
Ti adoro luce del mondo, vieni e splendi in questo mio cuore
a te offro lo mia vita, sempre annuncerò il tuo grande amor, Gesù.

**Tu sei santo, tu sei degno, sei grande**
**e compi meraviglie in mezzo a noi.**
**Tu sei forte, sei potente, sei fedele e vieni nella tua gloria**
**e il tuo regno mai finirà.**

Ti adoro Pane del cielo, ti adoro Figlio di Dio.
Hai salvato la mia vita, sempre innalzerò il Nome tuo.
Ti adoro Nome Glorioso, Ti adoro Agnello di Dio.
A Te levo la mia voce, sempre annuncerò il tuo grande amor, Gesù.

## Preghiera corale

*La preghiera viene recitata a cori alterni, voci femminili e voci maschili, accogliendo l'Eucaristia e portando al Signore tutta la nostra vita e il desiderio di stare con Lui.*

Dammi, Signore, un cuore che ti pensi,
un'anima che ti ami, una mente che ti contempli,
un intelletto che t'intenda;

*una ragione che sempre aderisca fortemente a te, dolcissimo;*
*e sapientemente, o Amore sapiente, ti ami.*

O vita per cui vivono tutte le cose, vita che mi doni la vita,
vita che sei la mia vita, vita per la quale vivo, senza la quale muoio;

vita per la quale sono risuscitato,
senza la quale sono perduto;
vita per la quale godo, senza la quale sono tormentato;

**vita vitale, dolce e amabile,**
**vita indimenticabile.**

*Agostino*

## Canto di adorazione

*Taizé*

*Insieme cantiamo il ritornello, in sottofondo viene proclamato il Salmo da un solista, ogni strofa si ripete il canone.*

**Christe, lux mundi, qui sequitur te,**
**habebit lumen vitae, lumen vitae.**

Insegnami Signore, la via delle tue volontà
la seguirò passo a passo
fammi discernere come custodire il tuo insegnamento
lo osserverò con tutto il cuore.

Guidami sulla strada dei tuoi comandi
è questo il mio desiderio
piega il mio cuore alle tue testimonianze
e non verso il guadagno.

Distogli i miei occhi dal guardare vanità
fammi vivere nella tua via
realizza per il tuo servo la tua promessa
fatta ai tuoi adoratori.

Allontana l'insulto che mi spaventa
sono buoni i tuoi giudizi
ecco, io desidero i tuoi precetti
fammi vivere nella tua giustizia.

**Christe, lux mundi, qui sequitur te,**
**habebit lumen vitae, lumen vitae.**

Dal Vangelo secondo Giovanni (Gv 13,21-29)

Dette queste cose, Gesù fu profondamente turbato e dichiarò: «In verità, in verità io vi dico: uno di voi mi tradirà». I discepoli si guardavano l'un l'altro, non sapendo bene di chi parlasse. Ora uno dei discepoli, quello che Gesù amava, si trovava a tavola al fianco di Gesù. Simon Pietro gli fece cenno di informarsi chi fosse quello di cui parlava. Ed egli, chinandosi sul petto di Gesù, gli disse: «Signore, chi è?». Rispose Gesù: «È colui per il quale intingerò il boccone e glielo darò». E, intinto il boccone, lo prese e lo diede a Giuda, figlio di Simone Iscariota. Allora, dopo il boccone, Satana entrò in lui. Gli disse dunque Gesù: «Quello che vuoi fare, fallo presto». Nessuno dei commensali capì perché gli avesse detto questo; alcuni infatti pensavano che, poiché Giuda teneva la cassa, Gesù gli avesse detto: «Compra quello che ci occorre per la festa», oppure che dovesse dare qualche cosa ai poveri.

*Come fare a decidere? In che modo capire quale scelta compiere, che cosa fare della vita? [Come intuire la propria vocazione: il matrimonio, la vita consacrata, il ministero ordinato]? Questo tempo di silenzio davanti all'Eucaristia ci è dato per rinnovare la nostra decisione alla sua sequela, per sentire nuovamente l'amore del Padre. Poggia l'orecchio sul cuore di Cristo, riconosci le tue infedeltà, i tuoi tradimenti e scopri la sua misericordia. Che cosa senti ardere nel suo cuore? Che cosa senti ardere nel tuo? C'è una missione che ti aspetta, qualcosa per cui deciderti, la tua passione, qualcuno a cui donare tutta la tua vita.*

Suggerimenti utili per la preghiera personale

**1Re 18,21;**
**Pr 2,6-9;**
**Gdt 8,32;**
**Ez 34,16;**
**Lc 9,51;**
**Lc 15,18;**
**Lc 23,51;**
**Gv 20,31;**
**Gv 21,7;**
**1Gv 4,7**

## Papa Francesco

### dal Messaggio per la GMPV2018

«La chiamata del Signore non ha l'evidenza di una delle tante cose che possiamo sentire, vedere o toccare nella nostra esperienza quotidiana. Dio viene in modo silenzioso e discreto, senza imporsi alla nostra libertà. Così può capi-

tare che la sua voce rimanga soffocata dalle molte preoccupazioni e sollecitazioni che occupano la nostra mente e il nostro cuore. Occorre allora predisporsi a un **ascolto profondo** della sua Parola e della vita, prestare attenzione anche ai dettagli della nostra quotidianità, imparare a leggere gli eventi con gli occhi della fede e mantenersi aperti alle sorprese dello Spirito. Non potremo scoprire la chiamata speciale e personale che Dio ha pensato per noi, se restiamo chiusi in noi stessi, nelle nostre abitudini e nell'apatia di chi spreca la propria vita nel cerchio ristretto del proprio io, perdendo l'opportunità di sognare in grande e di diventare protagonista di quella storia unica e originale, che Dio vuole scrivere con noi […] Quest'attitudine oggi diventa sempre più difficile, immersi come siamo in una società rumorosa, nella frenesia del-

l'abbondanza di stimoli e di informazioni che affollano le nostre giornate. Al chiasso esteriore, che talvolta domina le nostre città e i nostri quartieri, corrisponde spesso una dispersione e confusione interiore, che non ci permette di fermarci, di assaporare il gusto della contemplazione, di riflettere con serenità sugli eventi della nostra vita e di operare, fiduciosi nel premuroso disegno di Dio per noi, di operare un fecondo discernimento. Ma, come sappiamo, il Regno di Dio viene senza fare rumore e senza attirare l'attenzione (cfr Lc 17,21), ed è possibile coglierne i germi solo quando […] sappiamo entrare nelle profondità del nostro spirito, lasciando che esso si apra all'impercettibile soffio della brezza divina (cfr 1 Re 19,11-13) […]. Ognuno di noi può scoprire la propria vocazione solo attraverso il **discernimento spirituale**, un «processo con cui la persona arriva a compiere, in dialogo con il Signore e in ascolto del-

la voce dello Spirito, le scelte fondamentali, a partire da quella sullo stato di vita» (Sinodo dei Vescovi, XV Assemblea Generale Ordinaria, I giovani, la fede e il discernimento vocazionale, II, 2). Scopriamo, in particolare, che la vocazione cristiana ha sempre una dimensione profetica. Come ci testimonia la Scrittura, i profeti sono inviati al popolo in situazioni di grande precarietà materiale e di crisi spirituale e morale, per rivolgere a nome di Dio parole di conversione, di speranza e di consolazione. Come un vento che solleva la polvere, il profeta disturba la falsa tranquillità della coscienza che ha dimenticato la Parola del Signore, discerne gli eventi alla luce della promessa di Dio e aiuta il popolo a scorgere segnali di aurora nelle tenebre della storia. Anche oggi abbiamo tanto bisogno del discernimento e della profezia; di superare le tentazioni dell'ideologia e del fatalismo e di scoprire, nella relazione con il Signore, i luoghi, gli strumenti e le situazioni attraverso cui Egli ci chiama. Ogni cristiano dovrebbe poter sviluppare la capacità di "leggere dentro" la vita e di cogliere dove e a che cosa il Signore lo sta chiamando per essere continuatore della sua missione […]. La gioia del Vangelo, che ci apre all'incontro con Dio e con i fratelli, non può attendere le nostre lentezze e pigrizie; non ci tocca se restiamo affacciati alla finestra, con la scusa di aspettare sempre un tempo propizio; né si compie per noi se non ci assumiamo oggi stesso il rischio di una scelta. La vocazione è oggi! La missione cristiana è per il presente! E ciascuno di noi è chiamato – alla vita laicale nel matrimonio, a quella sacerdotale nel ministero ordinato, o a quella di speciale consacrazione – per diventare testimone del Signore, qui e ora. Questo "oggi" proclamato da Gesù, infatti, ci assicura che Dio continua a "scendere" per salvare questa nostra umanità e farci partecipi della sua missione. Il Signore chiama ancora a **vivere** con Lui e andare dietro a Lui in una relazione di speciale vicinanza, al suo diretto servizio. E se ci fa capire che ci chiama a consacrarci totalmente al suo Regno, non dobbiamo avere paura! È bello – ed è una grande grazia – essere interamente e per sempre consacrati a Dio e al servizio dei fratelli. Il Signore continua oggi a chiamare a seguirlo. Non dobbiamo aspettare di essere perfetti per rispondere il nostro generoso "eccomi", né spaventarci dei nostri limiti e dei nostri peccati, ma accogliere con cuore aperto la voce del Signore. Ascoltarla, discernere la nostra missione personale nella Chiesa e nel mondo, e infine viverla nell'oggi che Dio ci dona.

*«La gioia del Vangelo, che ci apre all'incontro con Dio e con i fratelli, non può attendere le nostre lentezze e pigrizie; non ci tocca se restiamo affacciati alla finestra, con la scusa di aspettare sempre un tempo propizio; né si compie per noi se non ci assumiamo oggi stesso il rischio di una scelta. La vocazione è oggi! La missione cristiana è per il presente! E ciascuno di noi è chiamato – alla vita laicale nel matrimonio, a quella sacerdotale nel ministero ordinato o a quella di speciale consacrazione – per diventare testimone del Signore, qui e ora» (Papa Francesco, Messaggio per la 55a Giornata Mondiale di Preghiera per le Vocazioni)*

## Intercessioni

Apriamo con fiducia il nostro cuore al Dio della potenza e della misericordia, che ama e conosce le nostre necessità. A lui rivolgiamo la nostra lode e la nostra preghiera: **compi in noi, Signore, la tua volontà.**

Signore Gesù, che hai fatto della volontà del Padre il tuo cibo e la tua missione, ***accendi nel cuore dei giovani*** *[nel nostro cuore]* ***un ascolto docile del tuo progetto d'amore, affinché facciano*** *[facciamo]* ***della loro*** *[nostra]* ***vita una risposta generosa e feconda per tutti.***

Signore Gesù, che continuamente parli al cuore di ogni uomo, rivelandogli il tuo disegno di amore e di gioia vera, ***rendi il cuore dei giovani*** *[il nostro cuore]* ***terreno fertile, dove possa germogliare il seme della vocazione, nella gioia di una vita spesa per la tua sequela anche sulla via della consacrazione e del ministero ordinato.***

Signore Gesù, che hai mandato i tuoi apostoli ad annunciare il Vangelo fino ai confini della terra, ***infondi nel cuore di molti giovani*** *[di alcuni di noi]* ***il desiderio di donare la loro*** *[nostra]* ***vita per la costruzione e la diffusione del tuo regno di giustizia e di pace.***

Signore Gesù, che in Maria hai trovato un cuore pronto ad ascoltare la tua voce per accoglierti nel suo grembo, ***rendi i giovani*** *[rendici]* ***docili all'ascolto della tua Parola per continuare a generarti nel mondo attraverso la vita consacrata.***

Signore Gesù, che sei stato accolto e custodito dalla premura di Maria e Giuseppe, ***fa' che gli accompagnatori e le guide spirituali custodiscano con passione le persone a loro affidate.***

Signore Gesù, che chiami uomini e donne a seguirti per la via stretta dei consigli evangelici, ***fa' che i consacrati e le consacrate, incontrandoti ogni giorno nella preghiera e nel silenzio, diventino luce di consolazione per chi è nella prova e nel dolore.***

***Padre nostro***

## Orazione

Dio dell'amore, che esalti la libertà dell'uomo con l'azione del tuo Spirito, donaci un cuore docile, capace di discernere la tua volontà e di viverla con speranza. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

*Si esegue il canto e si incensa l'Eucaristia*

## Canto di adorazione

*Come tu mi vuoi, RnS*

Eccomi Signor, vengo a Te mio Re,
che si compia in me la Tua volontà.
Eccomi Signore, vengo a Te mio Dio,
plasma il cuore mio e di Te vivrò.
Se Tu lo vuoi Signore manda me e il Tuo nome annuncerò.

**Come Tu mi vuoi io sarò, dove Tu mi vuoi io andrò.**
**Questa vita io voglio donarla a Te**
**per dar gloria al Tuo nome mio re.**
**Come Tu mi vuoi io sarò, dove Tu mi vuoi io andrò,**
**se mi guida il Tuo amore paura non ho**
**per sempre io sarò, come Tu mi vuoi.**

Eccomi Signor, vengo a Te mio Re,
che si compia in me la Tua volontà.
Eccomi Signore, vengo a Te mio Dio,
plasma il cuore mio e di Te vivrò.
Tra le tue mani mai più vacillerò e strumento tuo sarò.

## Preghiera per il Sinodo

Signore Gesù, la tua Chiesa in cammino verso il Sinodo volge lo sguardo a tutti i giovani del mondo. Ti preghiamo perché con coraggio prendano in mano la loro vita, mirino alle cose più belle e più profonde e conservino sempre un cuore libero. Accompagnati da guide sagge e generose, aiutali a rispondere alla chiamata che Tu rivolgi a ciascuno di loro, per realizzare il proprio progetto di vita e raggiungere la felicità. Tieni aperto il loro cuore ai grandi sogni e rendili attenti al bene dei fratelli. Come il Discepolo amato, siano anch'essi sotto la Croce per accogliere tua Madre, ricevendola in dono da Te. Siano testimoni della tua Risurrezione e sappiano riconoscerti vivo accanto a loro annunciando con gioia che Tu sei il Signore. **Amen.**

## Benedizione eucaristica

*Dopo la Benedizione eucaristica, mentre si esegue il canto, viene consegnato un segno.*
*Donna dell'attesa, Balduzzi/Casucci*

**Ave Maria, Ave. Ave Maria, Ave.**

Donna dell'attesa e madre di speranza, *ora pro nobis*.
Donna del sorriso e madre del silenzio, *ora pro nobis*.

Donna di frontiera e madre dell'ardore, *ora pro nobis*.
Donna del riposo e madre del sentiero, *ora pro nobis*.

**Ave Maria, Ave. Ave Maria, Ave.**

Donna del deserto e madre del respiro, *ora pro nobis*.

Donna della sera e madre del ricordo, *ora pro nobis*.

Donna del presente e madre del ritorno, *ora pro nobis*.

Donna della terra e madre dell'amore, *ora pro nobis*.

**Ave Maria, Ave. Ave Maria, Ave**

«Maria santissima,
la giovane fanciulla di periferia,
che ha ascoltato, accolto e vissuto
la Parola di Dio fatta carne,
ci custodisca e ci accompagni sempre
nel nostro cammino».

Papa Francesco, Messaggio per la Giornata Mondiale
di Preghiera per le Vocazioni, 22 aprile 2018

Pastorale delle Vocazioni
della Conferenza Episcopale Italiana
facebook.com/vocazioniCEI

N. 5 ANNO XXXIV SETTEMBRE/OTTOBRE 2017
VOCAZIONI
Rivista bimestrale a cura dell'Ufficio Nazionale per la pastorale delle vocazioni
edita dalla Fondazione di Religione Santi Francesco d'Assisi e Caterina da Siena